

PER UNA CHIESA DI CRISTIANI ADULTI

Dalla Parola al segno alla vita

«I discepoli partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano» (Mc 16,20)

23 febbraio 2024

- ▶ L'iniziazione cristiana non è pensabile senza l'influsso determinante della comunità ecclesiale, come **soggetto responsabile, spazio educativo, punto di riferimento finale di tutto il processo.**
- ▶ In questo senso la pastorale dell'iniziazione cristiana va collegata necessariamente con lo sforzo più generale di **rinnovamento e trasformazione delle comunità ecclesiali.**
- ▶ 1) E' nella comunità ecclesiale, "corpo reale" di Cristo, che si incontra Cristo. "Non c'è Cristo senza Chiesa, come non ci può essere capo senza corpo. **Cristo senza Chiesa rimarrebbe solo un profeta del passato**" (cf. CdA c.21).
- ▶ 2) E' nella comunità ecclesiale che l'iniziazione cristiana può svolgersi come **insegnamento, educazione ed esperienza di vita**, nel contesto di una comunità di fede, dove il Vangelo prima di essere annunciato è **testimoniato** da persone e gruppi reali.

1. IL RUOLO DETERMINANTE DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

3) E' nella parrocchia che si trovano **le risorse educative** per il cammino di fede: l'anno liturgico (itinerario di tutta la comunità ecclesiale), la domenica, l'esperienza della comunione e del servizio.

Nella comunità ecclesiale si realizza la necessaria **collaborazione tra i diversi operatori pastorali** e l'integrazione delle varie funzioni ecclesiali.



EDUCARE PROGRESSIVAMENTE ALLA FEDE



4) E' nella parrocchia che si possono attivare **itinerari differenziati**, a seconda delle esigenze delle persone e si possono realizzare possibili forme di **rievangelizzazione** per cristiani non evangelizzati.

5) Gli stessi itinerari di iniziazione cristiana non devono limitarsi ad introdurre nuovi membri nella Chiesa, ma **devono tendere a costruire e trasformare la Chiesa**, secondo il modello indicato dal Concilio Vaticano II:

**chiesa comunione-partecipazione,
in vista della missione e della realizzazione del
Regno di Dio.**

LA CHIESA DEL VATICANO II

La pubblicazione ufficiale della versione italiana di questo "Ordo" costituisce

un momento significativo nella progressiva applicazione della riforma liturgica del Concilio Vaticano II e

rappresenta una sintesi autorevole di tutte le indicazioni liturgico-pastorali offerte dalla Conferenza Episcopale nel programma "Evangelizzazione e sacramenti".

**RITO
DELL'INIZIAZIONE
CRISTIANA
DEGLI ADULTI**



**RITO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI
(OICA) 1972 - VERSIONE ITALIANA 1978 (RICA)**

▶ **TEMPI DELLA RICERCA E DELLA MATURAZIONE**

precatecumenato

a) il primo tempo, che impegna il candidato nella ricerca, è dedicato dalla Chiesa all'evangelizzazione e al «precatecumenato» e si conclude con l'ingresso nell'ordine dei catecumeni;



catecunemato

b) il secondo tempo, che inizia dall'ingresso nel catecumenato e può protrarsi per diversi anni, è dedicato alla catechesi e ai riti con essa connessi e si conclude il giorno dell'elezione;



preparazione quaresimale

c) il terzo tempo, assai più breve, che di norma coincide con la preparazione quaresimale alle solennità pasquali e ai sacramenti, è dedicato alla purificazione e all'illuminazione interiore;

I TEMPI DEL CATECUMENATO

► **mistagogia**

d) l'ultimo tempo, che dura per tutto il tempo pasquale, è destinato alla «mistagogia» cioè all'esperienza cristiana e ai suoi primi frutti spirituali e anche a stabilire sempre più stretti legami con la comunità dei fedeli.



Quattro sono dunque i tempi o periodi che si susseguono l'uno all'altro: il «precatecumenato» per una prima evangelizzazione, il «catecumenato» per la completa catechesi, il tempo della «purificazione e illuminazione» per una più intensa preparazione spirituale, il tempo della «mistagogia», per la nuova esperienza dei sacramenti e della vita della comunità.



Tempo dell'iniziazione

Inoltre, poiché l'iniziazione cristiana non è altro che la prima partecipazione sacramentale alla morte e risurrezione di Cristo, e poiché il tempo della purificazione e dell'illuminazione coincide di norma con il tempo della Quaresima, e la «mistagogia» con il tempo pasquale, tutta l'iniziazione deve rivelare chiaramente il suo carattere pasquale. Perciò la Quaresima sia efficacemente indirizzata a una più intensa preparazione degli eletti e la stessa Veglia pasquale sia considerata il tempo più conveniente per il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione, nulla vieta, tuttavia, per necessità pastorali, di celebrare gli stessi sacramenti fuori di questi tempi.

I TEMPI DEL CATECUMENATO

- ▶ Il RICA presenta alcune linee e indicazioni di grande stimolo per il rinnovamento pastorale che deve continuare nelle nostre Chiese:
- ▶ L'Ordo ribadisce innanzitutto il primato dell'evangelizzazione, che solleciti una salutare inquietudine di fronte alle mutate condizioni sociali e religiose.
- ▶ Sviluppa il rapporto tra l'Iniziazione e la comunità cristiana.
- ▶ Sottolinea il particolare significato che ha la stretta e organica connessione dei tre sacramenti di Iniziazione:
- ▶ il Battesimo, la Confermazione e
- ▶ l'Eucaristia che ne costituisce il culmine.

RITO INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI

- ▶ Il Rito della Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA) risulta portatore di un fondamentale modello di Chiesa locale: una Chiesa che ha piena coscienza del suo essere una comunità
 - ▶ di “*evangelizzazione*” e
 - ▶ di “*iniziazione*”, e
 - ▶ che vive tale coscienza non solo come un programma,
 - ▶ ma come **un modo di essere, di manifestare e attuare**
 - ▶ la sua originaria vocazione/missione di “sacramentum Christi”.
 - ▶ Ciò che interessa del RICA non è solo il recupero, pure essenziale, della prospettiva unitaria dell’iniziazione cristiana, quanto il **progetto di Chiesa che esso sottende e a cui vuol condurre.**
 - ▶ Da questo punto di vista il RICA ha una rilevanza teologico-pastorale particolarissima; non rappresenta solo un libro liturgico utile per l’azione pastorale, ma è **l’espressione dell’ autoconsapevolezza della Chiesa** di essere chiamata a costituirsi
 - ▶ come **comunità di adulti nella fede**, in grado di iniziare alla vita cristiana e di accompagnare con la molteplicità dei ministeri e dei carismi che la caratterizzano,
 - ▶ i suoi membri nel loro **cammino di crescita e di costruzione della Chiesa nel mondo.**

2. UNA CHIESA DI ADULTI NELLA FEDE

- ▶ Il RICA rappresenta una provocazione e un invito ad uscire dall'eccessiva **infantilizzazione della pastorale**, nella quale gli adulti sono considerati come soggetto ecclesiale quasi solo *per accidens*.
- ▶ Il RICA propone di capovolgere la situazione: la pastorale ordinaria della Chiesa è **la pastorale degli adulti**; di questa pastorale, l'evangelizzazione/iniziazione cristiana dei fanciulli rappresenta una tappa, indubbiamente importante, ma **una tappa che rimane incompleta e interamente indirizzata all'età adulta**.
- ▶ L'aver trascurato questo dato basilare - che è originario nella nascita e nella costituzione della Chiesa - ha portato (e porta) all'insuccesso anche di tutti quegli sforzi, spesso ammirevoli, che si compiono per l'educazione cristiana dei fanciulli/ragazzi e dei giovani.

- ▶ La comunità degli adulti, adulti nell'età ma non nella fede, finisce per assorbire nella sua passività ecclesiale e livellare alla sua mediocrità spirituale la stragrande maggioranza dei ragazzi e dei giovani a cui si erano dedicate tante energie.
- ▶ La vitalità della *comunità degli adulti* è la **conditio sine qua non** per un'adeguata riuscita della stessa pastorale delle età inferiori. La comunità cristiana fatta di adulti e di adulti nella fede è la struttura portante dell'azione pastorale della Chiesa.
- ▶ Dietro il RICA sta l'intuizione ecclesiologica fondamentale del Concilio: l'idea della Chiesa **come popolo di Dio**, interamente profetico, ministeriale e missionario.

- ▶ **Qualcuno ha scritto che la Chiesa è entrata in Concilio come “società” e ne è uscita come “comunità”.**
La “svolta ecclesiologicala” del Concilio Vaticano II ha la sua opzione decisiva nell’aver posto l’immagine del popolo di Dio
 - ▶ **al centro** della concezione della Chiesa.
- ▶ In questa svolta si passa dall’idea di un popolo di Dio
 - ▶ come *destinatario* della missione all’idea del popolo di Dio
 - ▶ come **soggetto** della missione. L’ecclesiologia conciliare è **un’ecclesiologia di comunione.**
- ▶ Prima viene il popolo di Dio e solo al suo interno la differenziazione vocazionale. In questa ecclesiologia ogni membro della comunità riceve con il battesimo una consacrazione che lo rende, per la sua parte, responsabile della Chiesa nel mondo.

3. ADULTI IN UNA CHIESA, POPOLO DI DIO

- ▶ Se dietro l'impostazione del RICA c'è la scelta degli adulti come primi protagonisti dell'azione pastorale,
 - ▶ dietro questa scelta c'è **un'idea di Chiesa** come **popolo di Dio** che vuole realizzarsi a partire
- ▶ **dal dono di ognuno e dalla responsabilità di tutti,**
- ▶ un'idea di Chiesa che domanda la **maturità cristiana** di quanti sono battezzati in Cristo e chiama a muoversi in questa direzione;
- ▶ una Chiesa che pone **gli adulti al centro** del suo costituirsi, consapevole di essere chiamata a valorizzare il dono di ognuno e di tutti,
 - ▶ **a cominciare dalla ministerialità dei laici cristiani,**
 - ▶ **uomini e donne.**



Il problema religioso - e quindi il problema dell'annuncio e della mediazione sacramentale della Chiesa - è **avvertito come irrilevante**. In Italia, il fenomeno della secolarizzazione ha agito come causa scatenante della fine di uno stato reale di cristianità: è finita l'ereditarietà della fede e l'unanimità di appartenenza alla Chiesa; sono venuti meno i supporti che la società civile ha potuto offrire in altri tempi alla cristianità. E' evidente che tutto questo ha posto radicalmente **in crisi** tutta una serie di modelli formativi tradizionali, divenuti insufficienti di fronte alle **nuove istanze pastorali**. Come "fare" i cristiani oggi? Come attuare il proprio essere una comunità che "inizia" alla fede per propria capacità interna e rende i suoi membri capaci di assumersi la propria parte di responsabilità ecclesiale, camminando nella comunità umana come testimoni del Cristo.

4. ADULTI PER UNA CHIESA "IN STATO DI MISSIONE"

- ▶ 1) Il primo momento della nascita della Chiesa in un paese di missione è la **pre-evangelizzazione**: la comunità, pur piccola, cerca di porsi in dialogo con la cultura in cui si situa, manifestandosi come comunità di carità, di autenticità evangelica e di testimonianza. E' il momento **dell'esemplarità della vita**, perché coloro che sono fuori “vengano e vedano” (AG 11-12).
- ▶ 2) Quanti, provocati dall'esempio della comunità, chiedono di essere introdotti nella fede, sono invitati a percorrere un **lungo cammino di conversione**
- ▶ **nell'ascolto** della parola di Dio, **nella preghiera, nell'iniziazione liturgica e nella vita** del popolo di Dio (AG 13-14).
- ▶ Nei paesi di missione si tratta di un vero e proprio *catecumenato*, indirizzato ad una scelta responsabile della fede e ad una appartenenza il più possibile matura alla comunità cristiana.

5. ADULTI PER “INIZIARE” ALLA VITA CRISTIANA

- ▶ 3) E' grazie a questo cammino che la comunità genera nuovi figli e ne è continuamente rigenerata, in un reale vissuto di *formazione permanente* (AG 15-16), mentre si incrementa la nascita di vocazione al ministero ordinato e si formano i catechisti della comunità e i ministri laici (AG 17), con la piena valorizzazione della vita consacrata (AG 18).
- ▶ 4) Grazie a questo **cammino la comunità si edifica come comunità di adulti nella fede**, in grado di offrire a coloro che sono fuori una vera *testimonianza di vita* (AG 19-22). Il quarto momento diviene, di conseguenza, il primo, e l'edificazione della comunità riprende da capo. Il momento decisivo è il secondo:
 - ▶ **l'itinerario catecumenale che genera i cristiani adulti nella fede.**

RECUPERARE UNA COSCIENZA CATECUMENALE

- ▶ Il RICA rappresenta la proposta di un modello di Chiesa, che si abilita a svolgere **la “diaconia” delle fede e dei sacramenti**
- ▶ attraverso la realizzazione di *itinerari di fede* (battesimale e post-battesimali):
- ▶ itinerari per adulti che vogliono **riscoprire la propria fede**,
- ▶ itinerari per genitori che **chiedono il battesimo o la cresima per i loro figli**,
- ▶ itinerari di iniziazione alla **cresima per giovani e adulti**,
- ▶ itinerari di preparazione al **matrimonio** o per **gruppi-sposi**,
- ▶ itinerari **penitenziali**,
- ▶ itinerari di **formazione ai ministeri laicali**,
- ▶ itinerari di rinnovamento di tutta la comunità in relazione **all’anno liturgico**.

6. ADULTI CHE EDUCANO LA VITA DI FEDE

- ▶ E' innegabile che vivremo sempre più in un mondo nel quale per essere cristiani bisognerà **divenirlo**. Salvo eccezioni, non si sarà più cristiani per nascita, anche se si è ricevuto il battesimo da bambini.
- ▶ **La fede cristiana ridiventa una possibilità, una scoperta. Il RICA è stato offerto alle comunità cristiane in questa precisa ottica.**
- ▶ **“Auspichiamo, notano i vescovi italiani nell'introduzione al rito, che questo testo diventi una feconda sorgente ispiratrice di iniziative di evangelizzazione, di catechesi e di esperienze comunitarie.**
- ▶ **Con l'energia della vita sacramentale, la Chiesa Madre genera nuove creature alla vita divina nello Spirito di Cristo; le introduce, mediante lo stesso Spirito, nel tempo del pieno compimento delle promesse e fa loro pregustare il Regno di Dio mediante il sacrificio e il banchetto eucaristico” (CEI, Introduzione al RICA).**

UNA FEDE MATURA NELL'ASCOLTO DELLA PAROLA E NEL PANE SPEZZATO

CONOSCERE L'AMORE DI CRISTO



Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A Colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen. Ef 3,17-21

TU SEI L'AL DI LÀ DI OGNI COSA



Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio Vivente: GLORIA A TE, SIGNOR